



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Energia Levante s.r.l.
energialevantesrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell' Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente
Settore n. 4-Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e tutela dell' ambiente -
Settore Parchi ed Aree Naturali Protette
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Catanzaro
protocollo@pec.provincia.catanzaro.it

Alla Provincia di Crotona
protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it

Al Comune di Belcastro (CZ)
protocollo.belcastro@asmepec.it

Al Comune di Cutro (KR)
protocollo.cutro@asmepec.it

Al Comune di Scandale (KR)
protocollo.scandale@asmepec.it

Oggetto: [ID 10704] Progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ) Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), San Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in argomento, proposto dalla società Energia Levante s.r.l., è diretto alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica della potenza di 124 MW e delle opere connesse nei comuni di Belcastro e Cutro, compreso la realizzazione della stazione elettrica utente (SEU) nel comune di Scandale.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Evidenziare se la futura Stazione Elettrica SE Terna 380/150/36 kV e l'elettrodotto di connessione a questa per la trasmissione dell'energia prodotta, siano o meno inclusi nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA. In tal caso chiarire se questi sono stati inseriti nell'ambito del computo metrico ed è stato quindi correttamente versato il contributo istruttorio. In tal caso si chiede di integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse alla realizzazione anche di queste opere.
- 1.2** Relativamente alle alternative progettuali, presentare altre alternative rispetto alla zero, prospettando alternative tecnologiche e localizzative.
- 1.3** Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore.
- 1.4** Integrare lo studio delle caratteristiche anemometriche sitospecifiche, sulla scorta di dati provenienti da rilievi effettuati attraverso l'installazione di anemometro. Qualora detto studio non fosse stato ancora avviato relazione circa l'incertezza delle stime effettuate. Inoltre, per ogni aerogeneratore, dettagliare la velocità media del vento incidente e la produzione al netto delle

perdite per scia.

- 1.5 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce, avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.6 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.7 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi avente semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati, ed evidenziare gli altri aerogeneratori esistenti ed autorizzati.
- 1.8 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell'impianto.
- 1.9 Integrare la documentazione con un censimento aggiornato su tutti i possibili ricettori (compresi i collabenti), indicando per ognuno distanza dall'aerogeneratore più vicino, la categoria catastale, l'effettivo utilizzo ed allegando un report fotografico.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.

3 Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 3.1 Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze. In funzione delle risultanze di tale studio, definire le misure di mitigazione dell'impatto sulla componente.
- 3.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.
- 3.3 Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.
- 3.4 Presentare una mappa aggiornata delle aree percorse dal fuoco ed una relazione asseverata circa l'insussistenza di aree percorse da fuoco per le opere ricomprese nel progetto dell'intero Parco Eolico.

4 Territorio - Paesaggio

- 4.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà

in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

- 4.2 In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

5 Rumore e Vibrazioni

- 5.1 Il Comune di Belcastro, in cui ricade parte del progetto del parco eolico in esame e le relative opere connesse, secondo quanto rilevato dal Proponente, non ha ancora approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCAC) e pertanto, come prescritto dall'art. 8, comma 1 del DPCM 14/11/97, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991. Secondo il proponente la zona destinata ad ospitare gli aerogeneratori è del tipo "Tutto il territorio nazionale", con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A). Coerentemente con gli indirizzi forniti anche dalla Commissione al fine di considerare l'ipotesi di una futura redazione del PCAC del comune interessato, si chiede di rivedere lo studio presentato considerando le aree interessate dal parco eolico in progetto in Classe III – Aree di tipo misto, rientrando in questa classe le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici, come nel caso del contesto territoriale in cui si colloca l'impianto in progetto. Pertanto devono essere considerati i valori limite assoluti di immissione che il DPCM 14 Novembre 1997 attribuisce alla Classe III e che sono pari a 60 dBA per il periodo di riferimento diurno e 50 dBA per il periodo di riferimento notturno, oltre ai valori limite differenziali di immissione di cui all'Art. 4, comma 1, dello stesso decreto, pari a 5 dBA, per il periodo di riferimento diurno, e 3 dBA, per il periodo di riferimento notturno.
- 5.2 Per i ricettori che ricadono nei Comuni di Botricello e di Andali si chiede di descrivere la Classe acustica di appartenenza o in assenza di PCAC di applicare quanto descritto al punto precedente.
- 5.3 Si chiede aggiornare il censimento dei ricettori indicando la categoria catastale degli stessi, ed eventualmente dove vi fossero edifici di classe A ma non abitati o classificati "collabenti", valutare l'esposizione al rumore dagli stessi nelle diverse fasi (realizzazione del progetto, esercizio e dismissione).
- 5.4 Si chiede di integrare la documentazione identificando su cartografia il collocamento dei punti di misura e di estendere lo studio alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione e differenziale oltre che a quelli di immissione.
- 5.5 Non è stata trasmessa la valutazione dell'impatto acustico della fase di cantiere. Si chiede di integrare con tale documento.
- 5.6 Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

6 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 6.1 Si richiede di riportare su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

7 Compensazione

- 7.1** Si richiede di dettagliare le misure di compensazione e chiarire se per quelle proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

8 Geologia ed idrogeologia

- 8.1** Dalla relazione geologica e dai relativi profili stratigrafici allegati, non si evince presenza di falda freatica, si chiede di integrare gli aspetti idrogeologici con il censimento di eventuali sorgenti, pozzi o invasi naturali, presenti nei bacini idrografici sottesi alle opere di progetto, anche attraverso la redazione cartografia tematica in idonea scala.

9 Terre e rocce da scavo

Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

- 9.1** Integrare la “relazione sulle terre e rocce da scavo” (ELAB.22) ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.P.R. n. 120/2017, con:
- Descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
 - Inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento).
- 9.2** Con riferimento agli scavi previsti per le piazzole degli aerogeneratori e per le fondazioni sia degli stessi aerogeneratori che della stazione di trasformazione, fornire maggiori informazioni circa la distribuzione areale degli scavi e la loro profondità; in relazione a ciò indicare il numero dei punti di campionamento e dei campioni da prelevare, con riferimento all’allegato 2 del D.P.R. n. 120/2017.
- 9.3** Si richiede inoltre la presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento.
- 9.4** Si richiede un maggior dettaglio dei volumi di scavo, per le diverse opere oggetto di intervento riportando la relativa modalità di calcolo.

10 Ulteriore Documentazione

- 10.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)